

Il giorno 11 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 13-2541/2026/XII

OGGETTO:

Decreto legislativo n. 112/1998, articolo 138, comma 1, lettera d). Determinazione del calendario scolastico regionale 2026-2027.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

- l'articolo 138, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 112/1998, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, contempla la determinazione del calendario scolastico tra le funzioni delegate alle Regioni;

- l'articolo 74 del decreto legislativo n. 297/1994 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado":

al comma 2, prevede che le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami e quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità;

al comma 3, stabilisce che i giorni di lezione non siano meno di 200;

al comma 5, riserva alla competenza statale la determinazione del calendario delle festività nazionali, nonché del calendario degli esami di Stato;

- il D.P.R. n. 275/1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare, attribuisce alle istituzioni scolastiche:

- la scansione temporale dei tempi dell'insegnamento (articolo 4, comma 2);
- di stabilire gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni (articolo 5, comma 2);
- la potestà di organizzare in modo flessibile l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie (articolo 5, comma 3);

- l'articolo 10, comma 3, lettera c), del sopra citato decreto legislativo n. 297/1994, sancisce che il Consiglio di circolo o di istituto ha potere deliberante in materia di adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.

Ritenuto, nelle more dell'approvazione dell'ordinanza ministeriale che fisserà la data di inizio degli esami di Stato per l'anno scolastico 2026-2027 e le festività nazionali, di approvare il calendario per l'anno scolastico 2026-2027 al fine di garantire il tempestivo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche e l'organizzazione da parte degli enti territoriali dei servizi complementari alle attività didattiche.

Dato atto che, a tale fine, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", ha predisposto le ipotesi di lavoro funzionali alla definizione del calendario.

Richiamato che l'articolo 26, comma 1, della legge regionale n. 28/2007, istituisce, al fine di elaborare proposte per gli interventi regionali e di valutarne e monitorarne l'attuazione e l'efficacia, la "Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa".

Preso atto che la "Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa", di cui al DPGR n. 22 del 9 aprile 2026, nella riunione del 7 maggio 2026, ha discusso le sopra citate ipotesi addivenendo, così, alla definizione di una proposta di calendario per l'anno scolastico 2026-2027 come risulta da verbale agli atti del sopra citato Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche" e che prevede, in particolare, quanto segue:

a. date di inizio e fine dell'attività didattica (totale di 206 giorni su 6 giorni di lezione settimanali esclusa la festività del Santo Patrono se ricadente in un giorno di lezione) o 173 giorni su 5 giorni di lezione settimanali, esclusa la festività del Santo Patrono se ricadente in un giorno di lezione):

- **14 settembre 2026**: data di inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado; in considerazione del servizio svolto dalle scuole dell'infanzia queste hanno facoltà di anticipare l'apertura delle attività didattiche, anche oltre il limite totale di giorni previsto dal calendario;

- **10 giugno 2027**: data di fine delle lezioni;

- **30 giugno 2027**: data di fine dell'attività didattica nelle scuole dell'infanzia

b. sospensioni delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado:

- lunedì 7 dicembre (Immacolata)

- dal 23 dicembre 2026 al 5 gennaio 2027: vacanze natalizie;

- dal 6 al 10 febbraio 2027: vacanze di carnevale;
- dal 25 al 30 marzo 2027: vacanze pasquali;

c. eventuali adattamenti del calendario scolastico, adottati, dalle Istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, devono essere assunti tenendo conto di eventuali ricadute in termini organizzativi delle famiglie e dei servizi connessi e devono pertanto essere comunicati alle famiglie, agli enti locali interessati, all'ufficio scolastico regionale del Piemonte ed alla Direzione regionale competente in materia di istruzione entro e non oltre il 30 giugno 2026.

d. in considerazione degli adempimenti legati agli scrutini delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado, qualora le istituzioni scolastiche individuassero, rispetto al termine del 10 giugno 2027, il rischio di non riuscire a concludere in tempo utile le operazioni di scrutinio, esse possano deliberare una chiusura anticipata delle lezioni, fornendo adeguata motivazione a tutti i soggetti interessati.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria condotta dal sopra citato Settore, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale, con voto unanime,

DELIBERA

- di approvare, nelle more dell'ordinanza ministeriale che fisserà la data di inizio degli esami di Stato per l'anno scolastico 2026-2027 ed ai sensi dell'articolo 138, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 112/1998, tenuto conto della cadenza delle festività obbligatorie nel periodo compreso tra settembre 2026 e giugno 2027, il calendario scolastico regionale 2026-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che eventuali adattamenti del calendario scolastico, adottati, dalle Istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, devono essere assunti tenendo conto di eventuali ricadute in termini organizzativi delle famiglie e dei servizi connessi e devono pertanto essere comunicati alle famiglie, agli enti locali interessati, all'ufficio scolastico regionale del Piemonte ed alla Direzione regionale competente in materia di istruzione entro e non oltre il 30 giugno 2026;

- di stabilire che in considerazione degli adempimenti legati agli scrutini delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado, qualora le istituzioni scolastiche individuassero, rispetto al termine del 10 giugno 2027, il rischio di non riuscire a concludere in tempo utile le operazioni di scrutinio, esse possano deliberare una chiusura anticipata delle lezioni, fornendo adeguata motivazione a tutti i soggetti interessati.

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", la massima diffusione del calendario scolastico regionale, di cui al presente provvedimento, anche tramite la sua pubblicazione sul sito istituzionale della

Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione" e mediante comunicazione scritta alle istituzioni scolastiche ed enti interessati;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2541-2026-All_1-CAL2026-2027-14SETT-10GIU-DEFINITIVO.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento